

L'allievo di Andy Warhol ha voluto portare a Firenze le sue immagini
 Dal 16 luglio ritratti di star e omaggi kitsch ai maestri del passato



DONNE, DIVE E ALTRE VISIONI
 Sotto Uma Thurman e sopra a sinistra Madonna viste da LaChapelle

David LaChapelle

Il genio pop delle foto
 riapre Forte Belvedere

MARIA AMOREVOLI

L'ESTATE si sposta a Forte Belvedere. Cinema, concerti jazz e, all'ultimo tuffo, una mostra di foto dell'artista e fotografo più glamour della scena newyorchese: David LaChapelle. Dal 16 luglio al 19 ottobre una selezione di 110 foto dei suoi lavori sarà esposta nelle sale della Palazzina, lavori di grande formato ispirati alla sua passione per Michelangelo, ritratti delle icone dello star system, immagini aggressive e dissacranti dei feticci del consumismo e delle illusioni del nostro tempo, giocate dall'artista mescolando moda, kitsch e pubblicità.

La rassegna arriva quasi per caso, racconta l'assessore alla cultura Giovanni Gozzini, che ben volentieri ha accolto l'offerta fatta dallo stesso LaChapelle, folgorato dalla vista dalla terrazza più bella su Firenze: «Dopo la mostra a Palazzo Reale a Milano, organizzata da "Giunti arte mostre e musei", l'artista è passato dai nostri uffici fiorentini per rivedere il catalogo che lo vedrà a Parigi il prossimo anno — racconta Filippo Zevi — Prima di andare a cena a Pian dei Giullari, siamo passati per caso in visita al Forte Belvedere. E' rimasto incantato, esterrefatto, e si è detto

n programma anche una rassegna di film su cinema e musica, un omaggio a Nanni Moretti, concerti jazz, bar e ristorante

subito pronto a portare le sue opere facendosi carico delle spese. E così è partito il progetto, accolto dall'assessore, tanto più che la Palazzina era libera». Il curatore Gianni Mercurio e Fred Torres, assistente di LaChapelle, si sono subito messi all'opera per scegliere le foto per la mostra fiorentina. Perché *Deluge* ispirato al diluvio universale, capolavoro di Michelangelo alla Cappella Sistina, misura 8 metri e non è di facile collocazione come altre immagini di grande formato. In più sarà presentato anche un suo film che illustra come l'artista realizza le sue costruzioni fotografiche, ben lontane dalle tecniche di grafica computerizzata, ma realizzate attrezzando veri e propri set.

E ancora, prima dell'esposizione dei graffiati lavori di LaChapelle, le serate al Forte saranno animate da altri eventi per "Fiesta-Firenze estate 2008": «Dal 4 luglio al 27 luglio — spiega l'assessore Gozzini — la Cooperativa archeologica che ha vinto il bando e ottenuto il contributo di Palazzo Vecchio, apre il cartellone dalle 19 alle 1.30 con una rassegna di film sul tema cinema e musica, oltre a una retrospettiva su Nanni Moretti, che poi riceverà il "Premio Piesole maestri del cinema"». In funzione anche bar e ristorante, per serate sotto le stelle accompagnate da quattro concerti jazz organizzati da Gianni Fini di Music Pool. E con l'apertura della mostra alla Palazzina (ore 11-19), è allo studio l'orario prolungato per visite in notturna alle foto di LaChapelle.

